

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CAPPELLI, GRAZIANI, LEONARDI,
MANZINI, PERUGINI, TAGLIAMONTE e TRIGLIA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 DICEMBRE 1990

Modifiche ed integrazioni alla legge 1° febbraio 1989, n. 30,
concernente l'istituzione delle preture circondariali

ONOREVOLI SENATORI. — Come è noto la legge 1° febbraio 1989, n. 30, istitutiva delle preture circondariali esclusivamente nelle città sede di tribunale, ha privato di autonomia le ex preture mandamentali, divenute sezioni distaccate di quelle circondariali, creando alcune situazioni di notevole disagio.

Se infatti la finalità della legge era quella di sfoltire, mediante opportuni e graduali accorpamenti, il numero degli uffici di piccole dimensioni e con carichi di lavoro talmente ridotti da rendere uno spreco la loro sopravvivenza, l'effetto perverso della nuova normativa si è rivelato in un progressivo impoverimento di un numero ristretto ma rilevante di preture operanti su un vasto

«bacino di utenza», con uffici pluripersonali, con importanti realtà amministrative e con una grossa mole di lavoro.

L'accentramento di ogni potere direttivo su tali strutture giudiziarie della pretura circondariale ha creato situazioni, che vanno ogni giorno aggravandosi, a tutto discapito delle esigenze di giustizia di vaste fasce della popolazione, sia per l'impovertimento dell'organico dei magistrati (che la pretura circondariale tende ad attrarre) sia per la meno efficace direzione dei servizi di cancelleria e di amministrazione.

Con l'attuazione della nuova normativa si è istituito presso la pretura circondariale l'ufficio della procura della Repubblica presso la pretura e l'ufficio del giudice delle

indagini preliminari (Gip), mentre l'ufficio del pubblico ministero nella fase dibattimentale prevista nelle sezioni distaccate delle relative preture è affidato al procuratore della Repubblica o ad un suo sostituto (di carriera o onorario) che dovrà essere nel caso delegato dalla procura della Repubblica.

Queste e altre importantissime considerazioni sono state svolte nei numerosi e qualificati interventi uditi nel convegno, svoltosi in Viareggio, organizzato dalla Lega delle autonomie, dal comune di Viareggio e dal comune di Albenga, il giorno 4 ottobre 1989 nell'ambito delle giornate di studio degli amministratori dei comuni d'Italia.

È emersa forte l'esigenza di un provvedimento teso a rivedere nel suo complesso le circoscrizioni giudiziarie, ai fini di una maggiore razionalità nella distribuzione territoriale di tutti gli uffici giudiziari (preture, tribunali, Corti di appello), di una migliore utilizzazione del personale giudiziario toga-

to e non togato e quindi per dare una risposta più efficiente alle domande di giustizia.

In attesa però di un provvedimento che comporta tempi prevedibilmente lunghi a causa della sua rilevanza, appare urgente modificare ed integrare la legge n. 30 del 1989.

Sono queste le ragioni che ispirano questo disegno di legge, che identifica 58 ex preture mandamentali come preture da equiparare a quelle circondariali.

Il criterio discriminante è stato individuato nella consistenza dell'attuale organico di almeno due magistrati e di un cancelliere in relazione al bacino di utenza con popolazione superiore a 65.000 abitanti.

Per tali ragioni le ex preture mandamentali ricomprese nella tabella allegata al presente disegno di legge, alla luce di quanto sopra esposto, debbono essere riconsiderate quali preture circondariali autonome e quindi parificate per strutture ed organico alle preture circondariali.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. L'articolo 30 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituito dall'articolo 1 della legge 1° febbraio 1989, n. 30, è sostituito dal seguente:

«Art. 30. - (*Sede della pretura*). - 1. La pretura ha sede in ogni comune determinato dalla tabella A annessa al presente ordinamento e comunque in ogni capoluogo di provincia».

2. La tabella A annessa all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituita dalla tabella A annessa alla legge 1° febbraio 1989, n. 30, e successive modificazioni, è modificata dalla tabella A annessa alla presente legge.

3. Le preture non aventi sede in comune capoluogo di circondario di tribunale sono equiparate ad ogni effetto alle preture aventi sede in comune capoluogo di circondario di tribunale, salvo quanto espressamente previsto dalla presente legge.

Art. 2.

1. La circoscrizione delle preture non aventi sede in comune capoluogo di circondario, denominate preture circondariali equiparate, è costituita dai comuni indicati nella tabella B annessa all'ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituita dalla tabella B annessa alla legge 1° febbraio 1989, n. 30, e successive modificazioni, in corrispondenza delle preesistenti sezioni distaccate delle preture circondariali; viene conseguentemente ridotto il circondario di cui alla citata tabella A, annessa al medesimo ordinamento giudiziario.

2. Il Ministro di grazia e giustizia apporta le conseguenti variazioni alle tabelle *A*, *B* e *C* annesse all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come sostituite dalla legge 1° febbraio 1989, n. 30.

Art. 3.

1. Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo inteso a determinare quali delle preture di cui alla citata tabella *B* annessa all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, debbano, in considerazione dei bacini di utenza, delle omogeneità territoriali, delle strutture già esistenti e di altre eventuali particolari caratteristiche, costituire sezioni distaccate di ciascuna delle preture circondariali equiparate anzichè delle preture circondariali, apportando le conseguenti variazioni alle citate tabelle *B* e *C* annesse al medesimo ordinamento giudiziario, uditi il Consiglio superiore della magistratura ed il Consiglio nazionale forense.

2. All'atto delle variazioni di cui al comma 1, la citata tabella *B* verrà denominata «Sezioni distaccate delle preture circondariali e circondariali equiparate».

Art. 4.

1. Il Governo della Repubblica è delegato, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare variazioni alla citata tabella *A* annessa all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, e conseguentemente alle tabelle *B* e *C* annesse al medesimo ordinamento giudiziario, istituendo nuove preture circondariali equiparate aventi giurisdizione in un bacino di utenza costituito da una popolazione non inferiore a 65.000 abitanti in base agli affari civili e penali trattati.

Art. 5.

1. L'articolo 6 della legge 1° febbraio 1989, n. 30, è sostituito dal seguente:

«Art. 6. - 1. L'organico dei magistrati addetti alle preture è determinato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, sentiti il Consiglio superiore della magistratura ed il Consiglio nazionale forense.

2. I magistrati già assegnati alle preture di cui all'articolo 2 entrano a far parte dell'organico delle preture delle quali esse costituiranno sezioni distaccate».

Art. 6.

1. Presso le preture circondariali equiparate di cui all'articolo 1 sono istituite una sezione distaccata della procura della Repubblica presso la pretura avente sede nei capoluoghi di circondario e una segreteria dell'ufficio del pubblico ministero; le funzioni di giudice per le indagini preliminari sono esercitate da un magistrato diverso da quello designato per i dibattimenti.

Art. 7.

1. I giudizi civili promossi, rispettivamente, in data anteriore alla data di entrata in vigore della legge 1° febbraio 1989, n. 30, e della presente legge, continueranno ad essere trattati e decisi secondo le norme di competenza territoriale esistenti al momento della loro proposizione, per tale intendendosi la data di notifica della citazione o di deposito del ricorso.

TABELLA A
(articolo 1)SEDI DELLE CORTI DI APPELLO, DEI TRIBUNALI E DELLE
PRETURE DELLA REPUBBLICA

- I - Corte d'appello di Ancona
 - 1. Tribunale di Ancona
Pretura di Ancona
Pretura circondariale equiparata di Jesi

- II - Corte d'appello di Bari
 - 2. Tribunale di Foggia
Pretura di Foggia
Pretura circondariale equiparata di Cerignola
Pretura circondariale equiparata di Manfredonia
Pretura circondariale equiparata di San Severo
 - 4. Tribunale di Trani
Pretura di Trani
Pretura circondariale equiparata di Andria
Pretura circondariale equiparata di Barletta

- III - Corte d'appello di Bologna
 - 1. Tribunale di Bologna
Pretura di Bologna
Pretura circondariale equiparata di Imola
 - 3. Tribunale di Forlì
Pretura di Forlì
Pretura circondariale equiparata di Cesena
 - 4. Tribunale di Modena
Pretura di Modena
Pretura circondariale equiparata di Carpi
Pretura circondariale equiparata di Sassuolo
 - 7. Tribunale di Ravenna
Pretura di Ravenna
Pretura circondariale equiparata di Faenza
Pretura circondariale equiparata di Lugo

- IV - Corte d'appello di Brescia
 - 1. Tribunale di Bergamo
Pretura di Bergamo
Pretura circondariale equiparata di Treviglio

- V - Corte d'appello di Cagliari
1. Tribunale di Cagliari
Pretura di Cagliari
Pretura circondariale equiparata di Iglesias
 5. Tribunale di Sassari
Pretura di Sassari
Pretura circondariale equiparata di Alghero
- VIII - Corte d'appello di Catania
2. Tribunale di Catania
Pretura di Catania
Pretura circondariale equiparata di Acireale
- X - Corte d'appello di Firenze
2. Tribunale di Firenze
Pretura di Firenze
Pretura circondariale equiparata di Empoli
 4. Tribunale di Livorno
Pretura di Livorno
Pretura circondariale equiparata di Piombino-Porto-
ferraio
 5. Tribunale di Lucca
Pretura di Lucca
Pretura circondariale equiparata di Viareggio
 7. Tribunale di Pisa
Pretura di Pisa
Pretura circondariale equiparata di Volterra
 8. Tribunale di Pistoia
Pretura di Pistoia
Pretura circondariale equiparata di Monsummano Ter-
me-Pescia
- XI - Corte d'appello di Genova
5. Tribunale di Massa
Pretura di Massa
Pretura circondariale equiparata di Carrara
 7. Tribunale di Savona
Pretura di Savona
Pretura circondariale equiparata di Albenga
- XIV - Corte d'appello di Messina
1. Tribunale di Messina
Pretura di Messina
Pretura circondariale equiparata di Lipari

XV - Corte d'appello di Milano

1. Tribunale di Busto Arsizio
Pretura di Busto Arsizio
Pretura circondariale equiparata di Gallarate
Pretura circondariale equiparata di Saronno
5. Tribunale di Milano
Pretura di Milano
Pretura circondariale equiparata di Abbiategrasso
Pretura circondariale equiparata di Cassano d'Adda
Pretura circondariale equiparata di Legnano
Pretura circondariale equiparata di Rho
6. Tribunale di Monza
Pretura di Monza
Pretura circondariale equiparata di Desio

XVI - Corte d'appello di Napoli

4. Tribunale di Napoli
Pretura di Napoli
Pretura circondariale equiparata di Casoria
Pretura circondariale equiparata di Castellammare di Stabia
Pretura circondariale equiparata di Frattamaggiore
Pretura circondariale equiparata di Ischia-Procida
Pretura circondariale equiparata di Marano di Napoli
Pretura circondariale equiparata di Nola
Pretura circondariale equiparata di Portici
Pretura circondariale equiparata di Pozzuoli
Pretura circondariale equiparata di Sant'Anastasia
Pretura circondariale equiparata di Sorrento-Capri
Pretura circondariale equiparata di Torre Annunziata
Pretura circondariale equiparata di Torre del Greco
5. Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
Pretura di Caserta
Pretura di Santa Maria Capua Vetere
Pretura circondariale equiparata di Aversa

XVII - Corte d'appello di Palermo

1. Tribunale di Agrigento
Pretura di Agrigento
Pretura circondariale equiparata di Palma di Montechiaro

XVIII - Corte d'appello di Perugia

2. Tribunale di Perugia
Pretura di Perugia
Pretura circondariale equiparata di Foligno

- XX - Corte d'appello di Roma
1. Tribunale di Cassino
Pretura di Cassino
Pretura circondariale equiparata di Sora
 3. Tribunale di Latina
Pretura di Latina
Pretura circondariale equiparata di Gaeta
Pretura circondariale equiparata di Terracina
 6. Tribunale di Roma
Pretura di Roma
Pretura circondariale equiparata di Frascati
Pretura circondariale equiparata di Tivoli
 7. Tribunale di Velletri
Pretura di Velletri
Pretura circondariale equiparata di Albano Laziale
- XXI - Corte d'appello di Salerno
2. Tribunale di Salerno
Pretura di Salerno
Pretura circondariale equiparata di Nocera Inferiore
- XXII - Corte d'appello di Torino
14. Tribunale di Torino
Pretura di Torino
Pretura circondariale equiparata di Moncalieri
- XXIII - Corte d'appello di Trento
1. Tribunale di Bolzano
Pretura di Bolzano
Pretura circondariale equiparata di Merano-Meran
- XXV - Corte d'appello di Venezia
6. Tribunale di Venezia
Pretura di Venezia
Pretura circondariale equiparata di Portogruaro
Pretura circondariale equiparata di San Donà di Piave
- XXVI - Corte d'appello di Reggio Calabria (sezione di Catanzaro)
1. Tribunale di Locri
Pretura di Locri
Pretura circondariale equiparata di Gioiosa Ionica